

## Lo Spirito Come...

### ...Fuoco

Lo Spirito è come il fuoco.  
 Il fuoco, prima di tutto illumina.  
 Abituati alle lampadine,  
 non ci facciamo più caso.  
 Quando sei al buio,  
 prima che a riscaldarti,  
 pensi a vederci.  
 Il fuoco illumina e dà gioia,  
 perché la luce è gioia.  
 Il fuoco riscalda,  
 allontana le rigidità,  
 le durezza, i brividi.  
 Il fuoco unisce metalli  
 diversi e li mette insieme.  
 Il fuoco purifica.  
 Se vuoi togliere le scorie dall'oro,  
 devi ricorrere al fuoco.  
 Il fuoco vince anche le resistenze...  
 più resistenti.  
 Il fuoco dà coraggio e forza.  
 Undici uomini,  
 mandati a convertire il mondo,  
 per la paura sono chiusi  
 in una stanza.  
 Scende il fuoco dal cielo.  
 Quelli si alzano.  
 Spalancano le porte.  
 Escono per le strade del mondo e  
 il mondo cambia.  
 Il fuoco è come lo Spirito:  
 illumina ciò che incontra.

Come il vento,  
 come il fuoco,  
 come la colomba.  
 Ecco chi è, come agisce lo Spirito Santo  
 che Gesù dona a tutti noi.

### ...Colomba

Lo Spirito è come una colomba.  
 La colomba da sempre,  
 dal tempo di Noè, è il simbolo  
 della Pace. Perché? Basta vederla!  
 La colomba però è anche simbolo di  
 bellezza. Perché? Basta vederla!  
 La colomba è anche il simbolo dell'amore...  
 degli innamorati si dice:  
 "Sembrano due colombi".  
 Ecco perché lo Spirito Santo,  
 quando Gesù uscì dal fiume Giordano,  
 scese su di Lui come una colomba,  
 mentre una voce diceva:  
 "Questi è il mio figlio amato".  
 La colomba significa che tutto  
 l'amore di Dio, stava su quel Figlio  
 che era venuto tra noi per  
 riportarci a Lui.  
 La colomba come lo Spirito:  
 portatrice d'amore.



### ...Vento

Lo Spirito è come il vento.  
 Il vento arriva all'improvviso e rovescia tutto ciò  
 che non è solido, che è attaccato alla bell'e meglio,  
 che è posticcio, che è provvisorio.  
 Il vento purifica l'aria. Caccia lo smog.  
 Agita le acque e le riempie di ossigeno.  
 Il vento scompiglia quello che hai messo a posto  
 con tanta cura e ti costringe a ricominciare da capo.  
 Il vento è come lo Spirito: Impetuso.

Se gli uomini creassero fra loro un collegamento di fratellanza,  
 umiltà, carità, costruirebbero una rete d'Amore

## Lettera a Giovanni Paolo II

Cicala 12 Marzo 2005

Caro Santo Padre come stai?

Noi siamo un gruppo di ragazzi di Cicala, un piccolo paese della provincia di Catanzaro e frequentiamo i vari corsi di catechismo della nostra parrocchia, ti vogliamo dire che siamo tanto affezionati a Te.

Insieme alle nostre catechiste, abbiamo pregato Gesù per farti guarire presto e siamo contenti che la tua salute va migliorando.

Devi sapere Santo Padre che ogni volta che ti vediamo in TV che ci saluti dalla finestra dell'ospedale, noi proviamo una gioia immensa e pensiamo che non solamente noi proviamo questo sentimento ma tutte le persone che ti conoscono.

Noi sappiamo che Tu rappresenti Dio sulla terra, e a volte quando ti vediamo stanco e sofferente e nello stesso tempo sereno e felice di stare in mezzo a noi, crediamo di vedere Gesù nascosto dentro di Te.

Oggi sabato, siamo riuniti tutti in chiesa per adorare Gesù Eucaristia e vogliamo pregare anche per Te, affinché ti faccia guarire e ti restituisca l'uso della parola, Lui che fece parlare i muti, ti aiuti a parlare ai noi giovani del mondo che abbiamo tanto bisogno della Tua parola.

Vogliamo ancora dirti Santo Padre che tutti i bambini, i ragazzi, i giovani e tutte le persone di questo piccolo paese, prima della Santa Messa, recitano nella nostra Chiesa il Santo Rosario alla Madonna, preghiera da Te tanto amata, pregano con Te e per Te, così come ci ha suggerito il nostro parroco Don Simone Marchese.

Per adesso Ti salutiamo, con l'augurio che Tu possa guarire in fretta e mangiare con noi tutti la Pasqua di Gesù.

Aspettiamo con ansia il tuo saluto dalla finestra della tua stanza in Vaticano.

Baci affettuosi e Buona Pasqua da tutti i Cicalesi.

I ragazzi del catechismo di Cicala.

Ora dalle finestre  
del cielo continua a  
salutarci.



Cari Lettori,

eccoci di nuovo con il nostro consueto appuntamento con voi.

Siamo felici di dar vita a questo giornalino che è un po' la nostra voce, dove magari riusciamo a comunicare i nostri pensieri. E' un giornalino semplice, ma racconta di noi, i nostri pensieri e un po' quello che succede intorno a noi.

Grazie di averci sostenuto con le vostre offerte, che usiamo sia per poter mantenere questo giornalino, sia per poter fare qualcosa di buono; infatti con i primi soldi avanzati, Links, ha offerto il nuovo stellario all' Immacolata. Speriamo di riuscire sempre ad andare avanti così.

Grazie ancora e ...

## Buone Vacanze.....

La Redazione

## L' amore fatto Papa...

Il 2 aprile del 2005, alle ore 21:37 si è spenta la più bella e grande luce del mondo. Sotto la sua finestra, tanti sospiri e l' attesa che lui, il nostro grande Papa Giovanni Paolo II, potesse tornare a vivere. In questo medesimo giorno, molte sono state le ore di preghiera e tutto il mondo, si è riunito a piazza San Pietro per porgergli l' ultimo saluto. In questi 27 anni di pontificato, Giovanni Paolo II, ha lottato contro le guerre e si è battuto per avere la pace nel mondo. Questo Papa è stato l' unica persona che si è impegnato realmente, per trasmettere a tutti noi un messaggio d'amore e fratellanza, ma forse è stata anche l' unica persona a non essere stata ascoltata.... Lungo è stato il suo calvario e molte sono state le sofferenze che questo Papa ha dovuto patire, ma non si è mai arreso, e ha avuto sempre una grande forza d' animo che tutti noi dovremmo ammirare. Ha reso felici tantissimi giovani rendendoli protagonisti di questi lunghi e bellissimi 27 anni. Con il suo sguardo amico e pieno d' amore ha trasmesso gioia e forza d' animo a chiunque lo guardasse. È stato un grande Papa e nella mia vita avrà sempre un ruolo importante e lo ricorderò, come una luce ricolma d' amore, in questo mondo buio, pieno di guerre e di sofferenze. Due settimane dopo la sua morte, iniziò il conclave e dopo neanche due giorni, (dall' inizio di quest' ultimo), venne eletto il nuovo Papa. Il mio primo Papa dopo Giovanni Paolo II. Cos'ì il 19 aprile del 2005, Joseph Ratzinger, ovvero Benedetto XVI, venne eletto come il nostro nuovo pontefice. Sembra una persona in gamba, e credo che per noi tutti prova un grande amore, che pian piano riuscirà ad esprimere. Benedetto XVI, porta con sé l' eredità di Giovanni Paolo II, ovvero i giovani. Riuscirà anche questo Papa a far centro nei cuori di questa nuova generazione? Spero di sì, ma è solo ad un mese di pontificato quindi non mi sento pronta a giudicare. Sono contenta di aver potuto vedere operare Giovanni Paolo II e spero che questo Papa, sarà altrettanto buono e comprensivo. Giovanni Paolo II, è stato un grande con semplici cose è riuscito a conquistare la fiducia di tutti e a realizzare grandi cose. Con la sua bontà, con la sua semplicità, ma soprattutto con la sua grande forza d' animo è stato un esempio per tutti noi, una persona " perfetta" in un mondo di imperfetti. Se tutte le persone al mondo fossero come lui, sono sicura che la guerra sarebbe solo un puntino lontano milioni di anni luce dalla nostra civiltà. Come sarebbe bello!! Questo Papa nutriva in sé un grande amore ed è riuscito, a dimostrarcelo nel migliori dei modi. Immaginatelo come una guida in questo mondo, così, saremo sempre sicuri di non sbagliare strada e di prendere la retta via che ci conduce all'amore; dovrà essere il nostro esempio, giorno dopo giorno.

Mancuso Roberta

*" Non abbiate paura,  
aprite, anzi,  
spalancate le  
porte a Cristo "*

Giovanni Paolo

II

## **"Eccomi, manda me"**

Si è mai pronti, per ricevere la Cresima?  
Con questo sacramento: "la Cresima", il cristiano riceve come dono lo Spirito Santo, che lo aiuta a crescere e a praticare una vera testimonianza cristiana. La Cresima non è un rito o una tradizione, come alcuni pensano, uno dei Sacramenti più importanti della propria vita cristiana. Io se devo dire la verità, sono contenta di ricevere questo Sacramento e sento già un piccola parte di me che è fiera di aver quasi raggiunto il punto più importante dopo tanti anni di catechismo, e per questo dovrei anche ringraziare le mie catechiste che mi hanno fatto capire ciò che è importante nella vita per sapermi comportare da buon cristiano rispettando e aiutando il prossimo che è una cosa bellissima. Manca ancora un po' alla data in cui riceverò questo Sacramento e quindi non so dirvi quali saranno l'emozioni in quel momento, so solo che un giorno potrò dire con orgoglio e con tutto il cuore di aver gioito nel dire il mio "SI" consapevole al Signore. Spero con tutto il cuore di poter rispondere alla sua chiamata, con le parole del profeta Isaia: **Eccomi, Signore manda me.** (Is 6,8)

Quest'anno io e tutti i miei compagni di classe insieme ai ragazzi della seconda media riceveremo questo Sacramento giorno 11 agosto 2005 alle ore: 10:30, nella Parrocchia di San Giacomo M. A. in Cicala e sarà il giorno dell'inizio di un cammino di testimonianza, che sicuramente avrà momenti felici e momenti tristi, in cui cadremo nella trappola buia del peccato, ma l'importante sarà rialzarsi e continuare a camminare verso quel Cristo a cui abbiamo promesso la nostra testimonianza. Una volta chi riceveva la Cresima veniva definito "Soldato di Cristo", oggi viene chiamato "Testimone" ma la sostanza non cambia, dopo la Cresima come un grande esercito dobbiamo difendere e testimoniare la nostra fede.

E' un grande compito, spero di riuscire.....

Jennifer Muraca

## **ATTRATTI DALL'AMORE DI DIO E DEI FRATELLI**

### **Chi sono i Cooperatori dell' OSD?**

( OSD = Opera Santa Dorotea )

A Cicala è arrivato il carisma di Don Luca Passi solo tre anni fa e già, oggi, 17/05/2005, le cooperatrici sono pronte a ricevere lo Statuto. Sono sette come i Sacramenti, ma anche come le opere di Misericordia Corporali e Spirituali. E' appunto su quest'ultima linea che si pone il loro nuovo impegno. E' come dare un motivo in più al già esistente cristiano "vivo" nella Parrocchia. Non cambia niente all'esterno, ma è come mettere nel cuore una nuova fiamma nella missione che già arde. Diventare cooperatore di Santa Dorotea dunque, vuol dire essere "amorosa guida" a un/a giovane o più, per camminare insieme incontro a Cristo che per ciascuno di noi ha dato il Suo Sangue...

Quando la suora di Santa Dorotea è giunta per la prima volta a Cicala per inserirsi nella formazione dei catechisti, ha trovato delle forti risorse nel gruppo che tutt'oggi cammina con passo spedito...

Anche i momenti nei centri di ascolto, aggiuntesi in un secondo momento e la preparazione al Sacramento del Battesimo, cominciano a dare i suoi frutti e tutto di spera che si espanda....

Cicala a mio modo di vedere, è una Parrocchia che vuol continuare a camminare spedita. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori parrocchiali, in particolare i catechisti..., ma non posso non dire un grazie pieno e sincero al Parroco Don Simone, che crede non solo al suo ministero sacerdotale, ma anche ad ogni proposta di bene che viene suggerita dai fedeli laici che vivono e gli sono accanto in questa esaltante missione.

Suor Maria Pia Campion

## **La forza della vita**

La nostra piccola Melania è nata il 25-07-04 a bordo di un'eliambulanza del 118 dopo appena sei mesi di gestazione. È stata ricoverata a Catanzaro insieme alla madre Antonella Grande, di 22 anni. Il parto è avvenuto nella serata di Domenica all'interno dell'elicottero della Free air Helicopters di Tarquinia (Viterbo) in servizio per il 118 della regione Calabria. L'intervento dell'eliambulanza era stato richiesto dalla centrale operativa presso l'ospedale di Catanzaro verso le 18:30 con un codice rosso: un possibile parto prematuro che poteva mettere a rischio la vita di madre e figlia. Intorno le 18:56 l'elicottero è atterrato a Cicala. Dopo pochi minuti, che l'elicottero era in fase di decollo, il medico si accorge che il momento era arrivato e che era un parto podalico. Il feto era di soli sei mesi ed aveva il cordone ombelicale girato intorno al collo, il medico dell'eliambulanza riuscì nel disperato tentativo di far nascere la piccola, che venne subito rianimata. Bisognava portarla di corsa in un reparto specializzato.. ma.. l'ospedale di Catanzaro essendo privo della piazzola di atterraggio creò un problema.. Il pilota però avvisò i carabinieri che riuscirono a fermare il traffico sulla tangenziale dove trovarono un'ambulanza che portò madre e figlia in ospedale. Ora Melania ha 10 mesi ed è una bambina stupenda. La sua Mamma dice: "Essere mamma è qualcosa di speciale. A dire la verità quando è nata Melania tutti mi davano gli auguri per essere diventata mamma, ma non mi sentivo così speciale, non mi sentivo mamma, solo perché avevo paura che la mia bambina, così piccola non potesse farcela, e una mamma non può andare avanti senza un figlio dopo averlo messo al mondo. Ma dentro di me c'era qualcosa che mi spingeva a essere forte e a trasmettere quella forza a mia figlia, sapevo che ne aveva bisogno, e quindi in quel periodo sono diventata coraggiosa, ma a volte quando la vedevo soffrire il mio cuore voleva fermarsi lì per non vedere la sua sofferenza, nello stesso tempo però lei mi guardava e mi comunicava "mamma si forte c'è la farò. Non voglio stare qua a raccontare altro, dico solo che sono stata 175 giorni senza mia figlia, perché doveva restare in ospedale per avere le cure adeguate, però ho cercato di non perdere la speranza e di andare avanti e ora la mia bambina è con me". Melania ora gioca e ride, come tutti gli altri bambini della sua età, e ognuno di noi quando la vede non può far a meno di pensare che "la forza della vita" è grande.

Chiara Friyo



Melania



## Per ridere insieme...

Qual è il colmo per un barista? - Ritirarsi in un convento per fare il cappuccino.

Qual è il colmo per un cimitero? - Essere chiuso per lutto.

Sapete come è morto il cane di Bin Laden? - E' stato investito da un auto-Bush.

Cosa fa un canguro nero su uno sfondo bianco? - Risalta.

Acqua miracolosa Un tale arriva alla dogana, lo fermano a gli dicono di aprire la valigia. Il doganiere: " Cosa c'è in quella bottiglia?", " E' acqua santa di Lourdes". Il doganiere dubbioso apre la bottiglia e annusa: "Ma questo è whisky." " Miracolo, Miracolo".

Volo d'ape L'ape regina dice all'ape operaia: - Corri, vai a comprarmi d'urgenza del miele.- Vado.- Ma che volare, prendi la vespa.

Lumachine al Pic-Nic Ci sono delle lumachine che vanno a fare un pic-nic. Cammina cammina, dopo 50 anni arrivano, però si sono dimenticate il cavatappi a casa. Allora la più piccola dice : "vado io a casa a prendere il cavatappi, però voi non dovete mangiare finché non ritorno, ok". Le altre lumachine accettano e attendono di buon grado l'arrivo della lumaca. Passa il tempo...70 anni...120 anni... 245 anni... questa lumaca non arriva. Allora le altre, affamatissime, stanno per buttarsi sul cibo. Salta fuori la lumachina da un sasso e dice: "E no, eh... se fate così non vado più a prendere a casa il cava tappi".

Tre amici: Ci sono tre amici che si chiamano: Niente, Nessuno e Babbeo. Ad un certo punto Niente cade dalla finestra e Nessuno lo vede. Nessuno dice a Babbeo di telefonare alla polizia, Babbeo telefona e dice: "Pronto, polizia, Niente è caduto dalla finestra e Nessuno lo ha visto". La polizia risponde: " Ma lei è matto". "No, sono Babbeo".

Vera Talarico



Arrivederci a quest'estate, con

## L'ORATORIO

e le sue attività!!!!!!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la creazione di questo giornalino. **Grazie!**

Arrivederci al Prossimo numero

## W Nairobi W

" La ali della Pace " ( manifestazione del 9/6/2005 a Cicala) ci portano verso i nostri fratelli africani meno fortunati di noi, vogliamo regalargli un pensiero... La storia di Nairobi nasce dalla campagna promossa dai Missionari Comboniani per fermare l'abbattimento indiscriminato degli " slum " ( baracche per rifugiarsi costruite con lamiere). Il Missionario Francesco Fantini accetta l'invito a testimoniare per far riflettere sul dramma e sull'umanità di Korogocho attraverso foto e immagini. Francesco Fantini ha fotografato bambini ai piedi della discarica in cerca di rimanenze di cibo e vestiti: scarti della "nostra" popolazione ricca. Nelle immagini si notano infatti persone con capi firmati, trovano persino delle bibite alcoliche, infatti abbiamo letto che una giovane donna alcolizzata ha messo alla luce un bambino deformato. I bambini cercano nei rifiuti, trovano oggetti con cui giocare, come: bambole rotte, palloni bucati e trottole. La popolazione di Korogocho beve e utilizza l'acqua piovana o la ricava grazie alla presenza di un pozzo con acque potabili. Ci ha particolarmente colpito la storia di una ragazza che dopo aver perso i genitori, è stata violentata e ora a causa di varie molestie sessuali subite, porta in grembo un bambino. Grazie alle nostre ricerche, abbiamo scoperto che alcune persone posso assumere atteggiamenti violenti, un gruppo di ragazzi, sempre nelle discariche hanno trovato della droga e la stavano consumando, un missionario si è avvicinato per aiutarli a riflettere su ciò che stava accadendo, hanno reagito in modo brusco picchiandolo e uccidendolo. Conclusione: vi invitiamo a riflettere sui disagi della popolazione di Nairobi, sul loro modo di vivere perché sono:  
**I NOSTRI FRATELLI AFRICANI.**

I nostri pensieri per loro

Kevin: " *Aiutare i bambini è come sentirsi rinati.*

Luca: " *Spero che tutti i bambini di Korogocho possano vivere un giorno come noi.*

Antonella F.: " *Un sorriso per far sorridere.*

Lustio: " *Aiutiamo questi bambini affinché anche loro abbiano una casa.*

Antonella M.: " *Speriamo che gli Stati più ricchi li aiutino.*

Judy: " *Basta un po' d'amore per far rinascere i bambini meno fortunati di noi.*

Eros: " *Speriamo che possa essere sempre più facile adottarli per averli come amici e giocare insieme.*

Raffaella: " *Cediamo tutti un po' della nostra felicità affinché loro possano godere.*

Maria Costanza: " *Collaboriamo insieme per regalare loro la felicità che non hanno mai conosciuto.*

Giuseppe: " *Spero che un giorno i bambini possano saper leggere e scrivere per avere un futuro migliore.*

" *Se uno accoglie, un solo fanciullo nel mio nome, accoglie Me.*

(Mt 18, 5)



## La Pace: un sogno di tutti.



Tutti noi abbiamo un sogno: la pace. Secondo me per avere la pace nel mondo bisogna iniziare a partire dalle piccole cose che incontriamo tutti i giorni. È da lì che col passare del tempo si incomincia a creare un piccolo mondo tutto unito. Ognuno di noi dovrebbe aiutare gli altri e questo deve partire dal cuore di tutti, non solo dal cuore dei bambini o dei giovani. Per iniziare costruire una strada verso il futuro noi ragazzi dell'istituto comprensivo Carlopoli-Cicala abbiamo organizzato una manifestazione che ha come titolo: " *sulle ali della pace* " ed è dedicata ai bambini di Korogocho che non hanno un posto dove mangiare e un posto dove andare a scuola, ma vivono nella spazzatura. Questa manifestazione si terrà a Cicala il 9 giugno, verrà organizzato uno stand della solidarietà dove verranno coinvolti anche i genitori dei ragazzi per fare dei piccoli lavoretti per poi venderli, il ricavato verrà mandato a Korogocho. Verrà organizzata anche una piccola recita per far divertire la gente. Tutto è stato organizzato con l'aiuto dei professori e soprattutto dell'Amministrazione Comunale. Io spero che questa manifestazione possa far capire a tutte le persone che essere gentili con gli altri non è poi così brutto anzi è divertente e bello.

Ognuno di noi , sia portatore di Pace.  
**Mancuso Giusy**

La nascita di un bambino è sempre una grande gioia, per i genitori, la famiglia e anche per la comunità tutta. Links da un caloroso benvenuto a Giacomo e Melissa, gli ultimi bambini nati a Cicala.

Guardate che meraviglia.....



Melissa



Giacomo